

Giurisprudenza nazionale

Corte costituzionale, sentenza 28 settembre 2023, n. 183

Ambiente familiare e misure alternative Adozione

Con la sentenza n. 183, la Corte costituzionale dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 27, terzo comma, della legge 4 maggio 1983, n. 184, *Diritto del minore ad una famiglia*, nella parte in cui prevede la cessazione dei rapporti dell'adottato con la famiglia d'origine, escludendo così la valutazione del superiore interesse del minore di età a mantenere aperti tali rapporti.

Nello specifico oggetto della presente decisione, viene sottolineata la visione per cui il sano sviluppo psicofisico del minore abbandonato non sempre richiede una definitiva chiusura dei rapporti con la famiglia d'origine che potrebbero, al contrario, rivestire un'importanza fondamentale per la sua crescita sana, in linea con il concetto intrinseco di tutela che, per la sua realizzazione, richiede una serie di elementi non solo giuridici, ma anche socioaffettivi.

Nel nostro ordinamento, l'istituto dell'adozione cosiddetta legittimante, fa venir meno ogni legame con la famiglia d'origine. La Corte costituzionale, invece, con la decisione n. 183 del 2023, sottolinea che la cessazione dei rapporti con la famiglia di origine coinvolge unicamente le relazioni giuridico-formali, laddove le indicazioni del comma 3 dell'articolo 27, lette in chiave di tutela costituzionale del minore, spingono a ritenere che, con riferimento all'interruzione dei rapporti di natura socioaffettiva, viene introdotta una presunzione *iuris tantum*, risolvibile nel caso in cui la fine di questi rapporti possa causare un pregiudizio.



Piazza SS. Annunziata, 12 · 50122 Firenze
tel. 055 2037363 · fax 055 2037205
biblioteca@istitutodeglinnocenti.it
minori.gov.it
minoritoscana.it
istitutodeglinnocenti.it

Il presente documento fa parte di *Rassegna giuridica infanzia e adolescenza*, periodico trimestrale già registrato presso il Tribunale di Firenze con n. 4963 del 15/05/2000.